

l'onorevole signor ministro a volermi dare qualche spiegazione sul complesso delle circostanze che la Commissione dice aver impedito finora l'iniziamento di quest'opera, e più specialmente circa il tempo preciso in cui finalmente comincerà ad effettuarsi la costruzione della promessa caserma.

**LA MARMORA, ministro della guerra.** Mi rincresce di non poter dare una risposta per l'onorevole preopinante. Pur troppo per ben due volte è andato deserto l'appalto della caserma di Sassari. E notisi che la prima volta quest'opera si è messa agli incanti sulle basi del progetto approvato in massima dalla Camera, ma la seconda volta si è poi aumentato di gran lunga il prezzo, e, se non isbaglio, si è andato fino a lire 600,000. Eppure anche questa volta l'incanto andò deserto. Dimodochè, confesso sinceramente che nell'attuale crisi finanziaria, io non mi sento il coraggio di dare un appalto con sì grande aumento di spesa, nè di venire al Parlamento a proporre un nuovo progetto. Epperò bisogna aver pazienza e sospendere l'esecuzione di quest'opera fino a tempi migliori, o finchè qualche impresario più coraggioso faccia proposta più conveniente.

**PRESIDENTE.** Il deputato Tola ha la parola.

**TOLA.** Ringrazio l'onorevole ministro delle spiegazioni che mi ha favorite; ma le medesime non sono pienamente d'accordo colle parole della Commissione la quale ha scritto nella sua relazione, che *le difficoltà sembrano ora definitivamente appianate, e non tarderà ad intraprendersi la costruzione.* Pare adunque che se la Commissione avesse riconosciute ancora esistenti le difficoltà, alle quali accennava l'onorevole signor ministro, essa non avrebbe data questa speranza al paese.

Io non voglio cercare la ragione per cui sono andati deserti gl'incanti per la costruzione della nuova caserma. Sento che si è aumentato del terzo il prezzo, e che tuttavia nessun impresario ha voluto fare il contratto. Ma quando i prezzi sono portati a tal misura, che si possa ricavarne la spesa necessaria per l'opera, ed un onesto guadagno per l'impresario che vi mette le sue fatiche, non ho mai veduto che sia andato deserto verun incanto. Se dunque nessuno ha accettato quest'impresa, pare che i prezzi non fossero proporzionati alla entità dei lavori, come altra volta ho udito in questa stessa Camera essere succeduto per oggetti somiglianti. Ma in questo il signor ministro della guerra non ha veramente una speciale ingerenza, perchè sono le persone dell'arte che stabiliscono i prezzi.

Io desiderava soltanto sapere quando si sarebbero incominciati i lavori. Ora che il signor ministro mi ha detto quali sono i motivi per cui non si sono intrapresi, e dei quali tuttavia non posso comprendere la giustizia, mi rimane solamente a chiedere il perchè la Commissione abbia emessa una diversa sentenza.

**DURANDO, relatore.** La discussione di questa categoria ebbe luogo circa un mese fa, e allora io posso assicurare l'onorevole Tola che veramente vi era un'offerta di persona idonea, e a condizioni assai vantaggiose: siccome però non erano necessari nuovi stanziamenti per quest'anno, e questa categoria era soltanto posta in bilancio per memoria, il relatore non poteva entrare nei particolari di una categoria che non esisteva, e quindi ho solamente detto che le difficoltà sembravano tolte.

Da quanto ha detto il signor ministro pare che le difficoltà siano disgraziatamente risorte, ma in quel tempo la Commissione non poteva prevederlo.

**MARONGIU.** Siccome ed il signor ministro, e la Commissione non contestano la necessità della costruzione della

nuova caserma di Sassari, già abbastanza dimostrata dall'onorevole deputato Tola, perciò mi limiterò a fare brevissime osservazioni alla sconsigliata risposta data dal signor ministro.

Egli disse infatti che se quell'opera non fu tuttora iniziata, ciò dipende unicamente dall'essere andati deserti per ben due volte gl'incanti: ma, signori, quando ai progetti si appongono delle condizioni tali da tenerne lontani gli impresari i più intraprendenti, quando apronsi le licitazioni con tali patti da lanciare lo sconforto in chi abbia pur buona volontà di accollarsi l'impresa, io non so se l'inesecuzione dell'opera debba piuttosto attribuirsi a difetto di volere nel Governo in volerla mandar ad effetto, anzichè alla deserzione degli incanti.

E qui mi permetterò di ricordare alla Camera come in questa stessa Sessione essendosi da alcuni asserito che i fari all'isola dei Cavoli e dell'Asinara non furono tuttora costrutti per esser andati deserti gli incanti, si osservò appositamente doversi ciò attribuire alle gravose condizioni colle quali eransi redatti i disegni ed aperti gli appalti.

Ora, siccome dietro una tale osservazione il signor ministro dei lavori pubblici presentò un nuovo e più equo progetto, quale fu adottato dalla Camera, così pregherei il signor ministro della guerra, perchè, imitando quell'esempio, voglia ancor egli migliorare le condizioni dell'appalto per la caserma di Sassari, e così non mancheranno persone che vogliono tosto onerarsi dell'impresa, ed intraprenderne l'esecuzione.

Signori, quando il Governo vuole di proposito condurre ad effetto delle opere anche colossali, io vedo sparire ogni ostacolo, appianarsi ogni difficoltà; io le vedo condotte a termine con un'attività incredibile. Solo per la caserma di Sassari saranno insuperabili gli ostacoli onde protrarre un'opera sì lungamente aspettata, reclamata dai più urgenti bisogni?

Invito quindi il signor ministro perchè, dimettendo lo sconfortante avviso in cui attualmente si trova, e che manifestò nella sua risposta, voglia prendere in considerazione quanto ho detto, procurando di migliorare le condizioni di quest'appalto.

**PRESIDENTE.** Categoria 80. *Telegrafo elettro-magnetico a Genova*, proposta dal Ministero in lire 17,000 e cancellata dalla Commissione per differirla.

**LA MARMORA, ministro della guerra.** Aderisco, stante lo stato delle finanze.

**PRESIDENTE.** Categoria 81. *Ponte alla Birago in Alessandria.* Lire 15,400 pur cancellata per lo stesso motivo dalla Commissione.

**LA MARMORA, ministro della guerra.** Aderisco anche a questa cancellazione.

**PRESIDENTE.** Categoria 82. *Piazza d'arme in Alessandria.* Lire 24,500 pure cancellata dalla Commissione.

**LA MARMORA, ministro della guerra.** Questa categoria poi io prego caldamente la Commissione e la Camera a volerla mantenere tal quale l'ha portata il Ministero. Diffatti io non avrei altre ragioni da addurre che quelle che furono prodotte nella relazione della stessa Commissione, la quale trovo alquanto in contraddizione perchè dà tutte le buone ragioni per mantenere la categoria, e poi dice che si potrebbe rimandare questa spesa.

Egli è un fatto che la guarnigione di Alessandria (mi servo della stessa espressione della relazione) è la più concentrata che abbiamo, e che quella che è la posizione militare più essenziale e centrale per la difesa del nostro paese, ha una piazza d'armi che è appena adattata per un reggimento. Mi